

STAGIONE Domani sera all'Astra di Vicenza per "Terrestri"

Darwin è inconsolabile e Calamaro si finge morta

VICENZA

●● "Una madre che simboleggia il pianeta? Forse. Dei figli che simboleggiano noi? Può essere. Ma nessuno, di certo la bontà. Né la colpa. O il destino. Nessuno è vittima". Darwin inconsolabile (un pezzo per anime in pena), scritto e diretto da Lucia Calamaro, una fra le più significative drammaturghe del teatro italiano, è lo spetta-

colo con Riccardo Goretti, Gioia Salvatori, Simona Senzacqua, Maria Grazia Sughisi in scena al Teatro Astra di Vicenza domani alle 21. La coproduzione di Sardegna Teatro e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, sostenuta da Spoleto Festival dei Due Mondi e del Teatro di Roma, porta sul palco la quotidianità di tre figli sempre occupati e di un'anziana madre che, per ritrovare la loro attenzione, decide di fingersi morta. L'autrice, con



Darwin inconsolabile all'Astra

l'assistenza alla regia di Paola Atzeni, esplora con profondità ironica l'animo umano di fronte alle relazioni, agli affetti, al dolore, all'esperienza del lutto. L'ottavo appuntamento di Terrestri, la rassegna curata dal Centro di Produzione Teatrale **La Piccionaia** per il Comune di Vicenza, infatti, è una storia in cui riconoscere le nostre nevrosi, i nostri stili di vita frenetici e disumanizzanti, raccontata con ironia e grande empatia, sempre senza giudizio.

"Tutti sono creatura e natura - spiega Lucia Calamaro - e hanno le loro strategie di sopravvivenza predatorie come ce le ha un'ape, un radichio, un riccio di mare, perché "Tutto è gente". "Tutto è persona" "Tutto vuole vivere e niente sa più morire." ●